

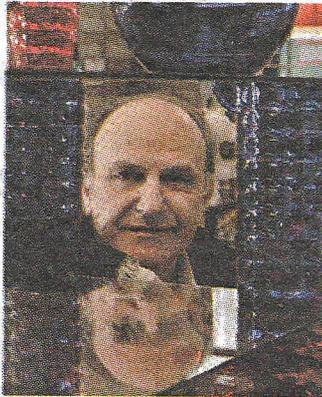
La riconversione di Mario Luca Giusti: i suoi bicchieri di plastica fanno furore tra i vip

Dalla conceria al finto cristallo quando l'estro fa volare il fatturato

MAURIZIO BOLOGNI

BROCCHIE panciute che evocano ampolle romane, bicchieri e piatti, posate e vassoi, insalatiere e oliere, portaghiaccio e candeliere. Tinte accese, linee semplici, classiche con tratti rinascimentali e iniezioni di design originale. Nelle ex concerie Giusti di via Lunga, una delle aziende più antiche d'Italia, ci sono pile di scatoloni pieni di questi oggetti per la tavola pronti alla spedizione. Tutti in materiali sintetici, policarbonato, acrilico, melamina, che hanno l'aspetto del cristallo e si possono mettere in lavastoviglie. Bicchieri che cadono e rimbalzano intatti, piatti che non si infrangono. Nel capannone, dove rimangono macchine della conceria e del calzaturificio dismessi, si realizza un singolare caso di riconversione, paradigma dell'estro fiorentino declinato in innovazione: nel 2009 della grande crisi economica il fatturato del brand Mario Luca Giusti, che da appena quattro anni crea e commercializza i serviti di plastica, è cresciuto del 112%.

Giusti, imprenditore che viene dalla moda, ha ritagliato da due rotocalchi una foto di Kate Moss pizzicata in yacht da un paparazzo e un'altra immagine di Paolo Bonolis in spiaggia con la moglie. Nel bicchiere in mano alla modella e in quelli serviti al conduttore televisivo, Giusti riconosce il suo «Diamante», il primo oggetto che gli ha dato successo. Racconta di avere clienti affezionati in una varia umanità, da Carla Fracci a Emilio Fede, da Marina Ripa di Meana a Mario D'Urso, da Ma-



Mario Luca Giusti

ria De Filippi a Fausto Bertinotti che manda la moglie a fare acquisti. Alcuni dei più importanti negozi in Italia e nel mondo, come a Firenze Luisa in via Roma, Lisa Cortie Ferragamo, Armando Poggi e Mazzoni, altri a Milano, Cortina, Saint Moritz, Parigi, Hong Kong, Shanghai, Pechino e nelle città Usa, hanno inserito nei loro spazi le collezioni Giusti destinate ad una nicchia di clienti.

Un successo costruito in appena 50 mesi. «Sono oggetti di tendenza, utili a bordo piscina, nei mega-yacht e nei pic-nic nei parchi delle ville — sostiene Giusti — Pratici ed eleganti, danno luce anche a tavole di gran lusso, mescolati a porcellane e oggetti di valore. Stile tra il fusion e il pop, sono stati adottati da hotel come il J.K. Palace di Capri, il Pellicano di Porto Ercole e il Mama Shelter di Parigi. Un aiuto alla diffusione è arrivato anche dall'imposizione ai locali pubblici di non utilizzare vetro negli spazi all'aperto». Un bicchiere costa tra i 7 e i 12 eu-

ro, 130 euro per un servito da sei composto da sottopiatto, ciotola, piatto piano e piatto da frutta.

Prodotte a Taiwan, in Vietnam e in Cina, le collezioni Giusti ripartono dallo stabilimento di via Lunga soprattutto per l'Italia ma anche per l'estero, tutta Europa, Usa e persino Cina, grazie all'export che quest'anno salirà del 10 al 30%. «Che soddisfazione rivendere ai cinesi quello che loro stessi producono per me» scherza Giusti, cinquantenne discendente di una nota famiglia industriale che nel 1865 fondò la prima conceria a Ponte a Egola, 400 dipendenti negli anni d'oro sotto la guida del babbo Antonio, industriale e scrittore per passione, anfitrione nella villa di famiglia al Forte di Aldous Huxley e D.H. Lawrence, Henry Moore e Alberto Mondadori, Eugenio Montale e Carmelo Bene. Poi la crisi delle attività produttive, le drastiche riduzioni di personale, l'abbandono della conceria. E adesso, da quattro anni, questa nuova avventura. «Ho cominciato per caso — racconta Mario Luca Giusti — quando riportai dalla Spagna ed esposi in azienda un bicchiere in plastica che mi era molto piaciuto, dalla linea pulita, popolare, prezzo venti centesimi. Le signore venivano nello spaccio e ammiravano il bicchiere almeno quanto le scarpe. Iniziai l'importazione. I bicchieri andarono a ruba. Da allora ho avviato la ricerca su colori e materiali, disegno prototipi e sperimento modelli, giro il mondo in cerca dei migliori produttori dei singoli materiali sintetici. Funziona».